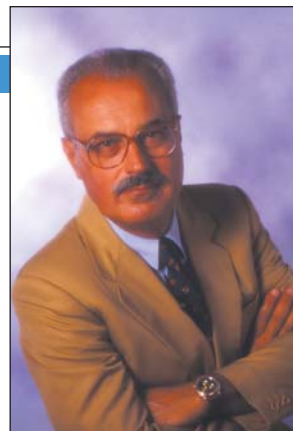


L'ECONOMIA VA BENE? LO DICE PRODI...

La crescita è inferiore a quella degli altri Paesi europei, ma il dato negativo viene presentato come una grande vittoria. Intanto per i giovani non si fa niente. Il titolo? Una società che vende diete



Renato Di Lorenzo

rdlea@libero.it

Sam, facciamo un po' il punto sull'assetto economico e politico di questo Paese?

Secondo me dovrete essere abbastanza arrabbiati.

Ci dia qualche elemento.

Giuseppe Turani sulla *Repubblica* del 14 maggio scrive che Prodi tiene per via "del successo dell'economia", ed è contento, Turani, perché all'Italia viene assegnata dai forecasters interpellati dall'*Economist* una crescita, nel 2007, dell'1,9%. E' una posizione non diversa da quella che si è autoattribuito lo stesso Prodi il 18 maggio i, dicendo: "Ho fatto ripartire l'Italia"

Cosa c'è di sbagliato?

Che né Turani né Prodi forniscono tutti gli elementi. Non c'era bisogno di citare i forecasters - come li chiama Turani - dell'*Economist*: si tratta di dati pubblici, li si trova sul sito della Ue:

http://ec.europa.eu/economy_finance/about/activities/activities_keyindicator-forecasts_en.htm

L'Italia crescerà nel 2007 dell'1,9% mentre la Germania crescerà del 31,6% in più, al 2,5% - più o meno come la Francia e il Regno Unito - mentre la Spagna crescerà del 97,4% in più, al 3,75%, e l'Irlanda del

163,2% in più, al 5%. La media dei Paesi Euro crescerà del 36,8% in più dell'Italia, al 2,6%.

Quanto poi al "risanamento della finanza pubblica", mi limito a osservare che per abbassare il deficit pubblico basta fare una finanziaria piena di tasse - e fin lì ci arrivano un po' tutti - mentre molto più difficile è fare una manovra che non pesi sulla finanza pubblica e che crei posti di lavoro per i vostri giovani disperati, e lì il vostro governo quasi neppure ci ha provato. Non mi sembra bello, comunque, presentare un dato (quello della crescita) fortemente negativo come se fosse una grande vittoria.

Altre ombre economiche sul nostro futuro?

Bassa crescita significa entrate in diminuzione e Visco è subito corso ai ripari, dichiarando che gli studi di settore vanno aggiornati. Come dire che, se si procederà su quella strada, vi aspettano altri aumenti di tasse, altro che diminuzione... E ovviamente questa politica farà diminuire ancora di più la crescita.

Parliamo un po' di politica allora.

Il non-ancora-nato Partito

Democratico è già terra di conquista.

Ci spieghi.

Già Eugenio Scalfari, a pagina 29 della *Repubblica* del 22 aprile aveva detto chiaro e tondo a Romano Prodi di tener giù le mani: di limitarsi a fare il Presidente del Consiglio e basta. Se questa presa di posizione la si mette insieme al fatto che il suo editore, Carlo De Benedetti, è da tempo che dice di volere la tessera numero uno del nuovo partito, appare chiaro quale schieramento economico vuole considerarlo come propria rappresentanza politica (esclusiva?).

Effetti nello schieramento avversario?

Come ho detto nel numero scorso, il PD è un partito di centro, checché se ne dica. Il primo effetto è che Berlusconi potrebbe accarezzare l'idea di fare con loro un governo finalmente stabile

Torniamo all'economia?

L'unica decisione di rilievo presa del Governo Prodi (tassare a più non posso) ha avuto il suo effetto più che prevedibile: l'inflazione è crollata all'1,5% e il fabbisogno statale è aumentato anziché diminui-

re; la fiducia dei consumatori è sotto i tacchi: tre aspetti dello stesso problema.

In parte sono dati positivi, tipo quello dell'inflazione.

Sono invece dati pessimi per le prospettive occupazionali dei giovani e dei "vecchi", cioè di coloro che sono ai margini del processo produttivo e che sono quelli che hanno più bisogno di non esserlo.

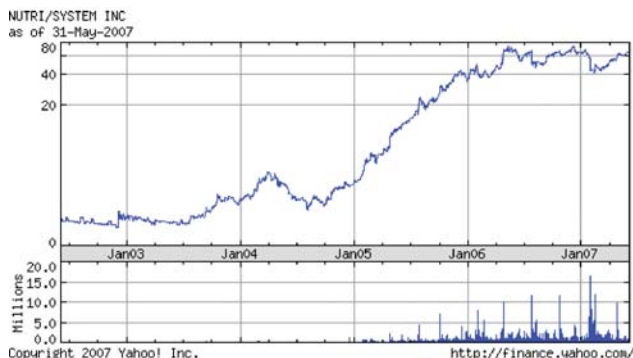
C'è però un certo surplus di risorse statali.

Prodi ha detto che userà il tesoretto per alleviare lo stato dei poveri e dei vecchi. L'ottica politica di Prodi non è quella dell'investimento ma quella delle elemosine. A dire che è sbagliato si passa per cinici e senza cuore, ma è sbagliato.

I fondi devono essere impiegati per creare lavoro per i giovani, a quelli che hanno energie e ambizione per far crescere nuove imprese, senza le quali un Paese è fottuto.

Poi sarà la ricchezza prodotta che confluirà in mille rivoli verso i vecchi e i poveri. Il problema è avere una società affluente piuttosto che trasformare lo Stato in una specie di esercito della salvezza.

Sottovalutata



Landamento in Borsa di Nutri System. E' salita, ma c'è margine.

Sull'inflazione...

Draghi aveva detto che c'era pericolo inflazione e noi avevamo detto che questo pericolo non c'era finché non si raggiungeva la piena occupazione e che questo col Governo Prodi non sarebbe mai successo. Avevamo ragione noi.

Perché non le piace una bassa inflazione?

L'inflazione è il segnale dei consumi e degli investimenti: se scende, l'economia - e l'occupazione - hanno problemi. Ovviamente cum grano salis: se l'inflazione è troppo alta ridistribuisce il reddito... ma è ancora vero, oggi?

Lo Stato poi è sempre lo stesso. Impacciato, persecutorio.

Le strutture burocratiche per mostrare che esistono e che contano spesso prendono provvedimenti di impatto popolare anche se si traducono in strumenti di accanimento burocratico.

Eccone un esempio: (Adnkronos) - *Fare spamming, cioè inviare una email o un fax non richiesto e non gradito, può comportare, nel nostro Paese, una sanzione dai 250 ai 1.500 euro: e' quanto ha scoperto Radio 24-Il Sole 24 Ore nel corso delle sue indagini telefoniche per il programma 'Al vostro posto'. E ancora si legge: Il ga-*

rante afferma: Gli indirizzi e-mail non sono, insomma, "pubblici" come possono essere quelli presenti sugli elenchi telefonici. Gli indirizzi di posta elettronica non provengono, infatti, da pubblici registri, elenchi, atti o documenti formati o tenuti da uno o più soggetti pubblici e non sono sottoposti ad un regime giuridico di piena conoscibilità da parte di chiunque.

La vasta conoscibilità degli indirizzi e-mail che Internet consente, non rende lecito l'uso di questi dati personali per scopi diversi da quelli per i quali sono presenti on line.

La circostanza che l'indirizzo e-mail sia conoscibile di fatto, anche momentaneamente, da una pluralità di soggetti non lo rende, infatti, liberamente utilizzabile e non autorizza comunque l'invio di informazioni, di qualunque genere, anche se non specificamente a carattere commerciale o promozionale, senza un preventivo consenso.

L'eventuale disponibilità in Internet di indirizzi di posta elettronica va "rapportata alle finalità" per cui essi sono pubblicati sulla rete".

Poche balle: se io inserisco il mio indirizzo e-mail in questo articolo è perché sto dando il mio consenso esplicito a chiunque di scrivermi, e di scrivermi il diavolo che vuole, a meno che non sia io a specificare che certe e-mail non le desidero (ad esempio quelle pubblicitarie). La "finalità" della pubblicazione è questa: farmi scrivere. Questo è quello che indica la pura logica. Il resto è accanimento burocratico, financo limitazione delle libertà personali. E la domanda è: quanto costa al cittadino che ci si occupi di queste cose piuttosto che di altre questioni?

Il titolo adesso.

Mi piace Nutri System (NTRI). Vende programmi di weight management, quindi un prodotto molto popolare di questi tempi, sia per ragioni estetiche sia per le campagne contro l'obesità che si stanno facendo un po' ovunque.

Ha un Corporate Governance Quotient al di sopra del 70%, quindi piuttosto buono, soprattutto ha un PEG di 0,77 che indica davvero una forte sottovalutazione.

Mi piace molto.

Ci ricorda cos'è il PEG?

Il rapporto tra P/E e tasso di crescita degli utili atteso, e dovrebbe essere inferiore a 1, massimo 1,2.

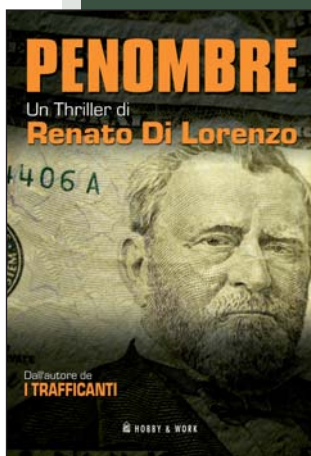
Ricordiamo che il suo foglio per il calcolo del fair value di un'azione sarà spedito via e-mail a chiunque lo richiederà? Con molto piacere.

Grazie Sam.

In bocca al lupo.

Crepi. ■

Avventure e misteri



Samuel Monk è il protagonista dei romanzi di Renato Di Lorenzo *L'Assalto* (Mondadori), *Evidenze*, *Tara e Katarina* e *il Pericolo della Neve* (Foschi Editore), fino a *I Trafficanti* e *Penombre* (Hobby & Work), e di altri a venire con ritmo serrato. Apparve per la prima volta in un manuale di finanza: *Tecniche di Previsione* (Il Sole 24 Ore). In queste storie, Sam è coinvolto, suo malgrado, in avventure e misteri. Ne viene a capo grazie alle sue personalissime intuizioni e ricette sul successo, per scoprire le quali è spesso necessario rileggere più volte i testi, onde dischiuderne tutti i diversi livelli di lettura. L'autore è uno dei più noti trader italiani. Ha scritto una serie di best seller sulla Borsa e l'analisi tecnica pubblicati da *Il Sole 24 Ore*. Le interviste sono virtuali, gli argomenti assolutamente reali.